

Prospetto n.61**INDICATORI***(in euro)*

	2013			2012			
Ricavi da vend. e prest.	:	7.588.742	= 12%	7.373.894	= 13%		
Costi della produzione	:	63.709.007		56.963.081			
Contributi in conto esercizio	:	42.997.489	= 67%	46.590.333	= 82%		
Costi della produzione	:	63.709.007		56.963.081			
Costi per il personale	:	39.580.820	= 62%	35.848.533	= 63%		
Costi della produzione	:	63.709.007		56.963.081			

Le risultanze che si evincono dagli indicatori su esposti evidenziano che:

a) i ricavi da vendite e prestazioni in decremento nell'esercizio 2013, sono del tutto insufficienti per assicurare un'adeguata autonomia finanziaria; b) i contributi, anche se in contrazione nell'esercizio 2013, hanno inciso per più dei 4/5 dei costi; c) il costo del personale, in aumento, ha rappresentato, mediamente il 62,5 per cento dei costi complessivi.

8.5 – L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.62**ATTIVITÀ ARTISTICA**

	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	71	78
lirica oltre 100 elementi	5	
lirica fino 100 elementi	9	
balletti con orchestra		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
balletti con orchestra e numero di tirsicorei non inferiore a 45		45
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tirsicorei non inferiore a 45	52	1
balletti con base registrata	4	20
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione	18	2
concerti sinfonico corali	3	11
concerti sinfonici	14	
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi	2	
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi	20	39
manifestazioni in abbinamento		
totale "alzate di sipario"	198	196
totale punti FUS per attività proposta	1.400,00	1.366,25
25% FUS (attività proposta) in €	4.712.745,82	4.657.423,01

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Nonostante le difficoltà economiche finanziarie, alle quali occorrerà far fronte nel futuro attraverso l'implementazione di misure anche molto severe - riferisce la Fondazione - il Teatro ha mantenuto inalterata la sua capacità di produrre spettacoli di riconosciuto valore culturale

Nel 2013 sono in particolare da segnalare alcuni eventi rilevanti, primo fra tutti la stagione del bicentenario di Verdi e Wagner, ancora una volta, sotto la direzione di Riccardo Muti. Nel 2013, il maestro ha diretto *I Due Foscari*, il *Nabucodonosor* e *l'Ernani*, opera di apertura della Stagione 2014.

Sempre sotto la direzione del maestro Muti, ha inaugurato la stagione Lirica 2013-2014, l'ultimo titolo operistico dell'anno 2013, *l'Ernani* di Giuseppe Verdi, in un nuovo allestimento in coproduzione con Sydney Opera House.

La stagione di balletto 2013 si è aperta con uno dei titoli più amati in tutti i più grandi teatri, il *Don Chisciotte*, seguito da *Giselle* di Patrice Bart presentata a Caracalla e "Notes De La Nuit", una serata a tre mani con musica dal vivo, al Teatro Costanzi. I balletti *Don Chisciotte* e *Sylphide* sono stati presentati presso il Teatro del Generalife in occasione del 62° Festival Internazionale musica e danza di Granada.

La fondazione riferisce che, in osservanza degli impegni di cui all'art. 17 del d.

lgs. 367/1996²⁰⁸, ha provveduto ad inserire nei programmi dell'attività artistica opere di compositori italiani; ha mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori. Molte sono state le iniziative realizzate nel corso dell'anno per avvicinare i giovani alla musica e all'opera lirica anche con l'attività della "Giovane Orchestra", unica orchestra d'opera giovanile italiana, con sempre più numerose apparizioni pubbliche; ha assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore dell'esecuzione musicale e della danza; ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale più recente, nel rispetto dei principi comunitari.

8.6 – Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta²⁰⁹:

1. una situazione di patrimonializzazione resa precaria dalla forte perdita d'esercizio registrata nel 2013 che ha ridotto il patrimonio netto a meno di un terzo del valore del 2012, allorché lo stesso era superiore al valore d'uso degli immobili concessi in uso alla Fondazione;
2. un elevato indebitamento, in ulteriore crescita nel 2013, in particolare verso il sistema bancario per anticipazioni, verso i fornitori, verso i dipendenti. Anche l'esposizione debitoria di natura tributaria, previdenziale e per la sicurezza sociale è considerevole e in aumento;
3. contributi pubblici in flessione, ma tuttora al livello più alto fra tutti i teatri d'Opera nazionali (pari a quasi l'80 per cento del valore della produzione). Appare inoltre significativo il contributo degli enti territoriali (in particolare quello del Comune di Roma) che quasi uguaglia il contributo dello Stato;
4. un livello di autofinanziamento assai modesto, di gran lunga inferiore rispetto non solo a quello raggiunto dall'Arena di Verona e dalla Scala di Milano, ma anche da La Fenice di Venezia e dal Regio di Torino. Ciò in conseguenza della modesta contribuzione da parte di privati e *sponsor*, inferiore al 4 per cento del totale dei contributi e dimezzata nel 2013 rispetto all'esercizio precedente, e del calo dei ricavi da biglietteria e abbonamenti rispetto al 2012;

²⁰⁸ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

²⁰⁹ Si vedano anche i dati forniti dal Sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma Capitale presso la Commissione Cultura della Camera di Deputati del 12 novembre 2014.

5. costo del personale molto elevato, secondo soltanto a quello della Scala di Milano, in crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente e tale da assorbire il 96 per cento dei contributi pubblici e il 92 per cento del totale dei contributi;
6. un indice di produttività, misurato dal rapporto fra valore della produzione e addetto, molto inferiore alla media nazionale e al dato riscontrato dai teatri più virtuosi;
7. costi di produzione molto elevati (in crescita di quasi il 12 per cento rispetto al 2012) rispetto al valore della produzione (in calo invece, rispetto all'anno precedente, di oltre il 7 per cento).

Data la situazione critica in cui versa, la Fondazione ha chiesto di rientrare nell'ambito del programma di risanamento previsto dal decreto "Valore cultura". Nel piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta e approvato dal Ministro competente con il DM 16/9/2014 le linee di intervento sono incentrate su:

1. la rinegoziazione del debito con gli istituti bancari costituito interamente da linee di credito a breve per anticipazioni a fronte di ritardati versamenti dei contributi pubblici. La definizione di atti transattivi bilaterali con i fornitori per stralci e dilazioni del debito in essere e l'estinzione dei debiti tributari e previdenziali pregressi. Il contributo previsto allo scopo a valere sul fondo di rotazione è di 20 milioni di euro, cui vanno aggiunti i 5 milioni di anticipazione già concessi dal MIBACT. Alla fine del triennio il debito sarebbe nel complesso più alto dell'attuale in valore assoluto, ma si riscontrerebbe per almeno il 50 per cento nei confronti dello Stato, risultando così decisamente più sostenibile;
2. in tema di personale: la riduzione di 28 unità a tempo indeterminato (20 dell'area tecnico-amministrativa) e di 31 unità a tempo determinato (14 dell'area tecnico-amministrativa), la riduzione di 21 unità fra le collaborazioni professionali;
3. riduzione del costo del personale dell'ordine di 3,9 milioni di euro attraverso la rinegoziazione degli accordi sindacali e, in particolare, del contratto integrativo e consistente riduzione del costo delle collaborazioni e degli artisti;
4. un livello di produzione in crescita fino a raggiungere, nel 2016, 241 rappresentazioni annue e circa 1800 punti FUS, con un incremento del 50 per cento rispetto a quanto realizzato nel 2013 e un aumento dei ricavi da

- bigliettazione pari a circa il 58 per cento. Si confida di raggiungere i risultati previsti soprattutto attraverso un più intenso sfruttamento del potenziale dell'area delle terme di Caracalla nella stagione estiva;
5. un deciso incremento delle sponsorizzazioni che passerebbero da 1 a 4 milioni di euro entro il 2016, avviando ai minori contributi attesi da parte del Comune di Roma;
 6. riduzione dei costi di produzione in valore assoluto a fronte del previsto aumento della produzione. Il costo unitario per punto FUS passerebbe da 10mila euro circa a meno di 6mila euro. I costi totali si ridurrebbero di circa 7 milioni di euro (-10%) entro il 2016, a fronte di un aumento di produttività dell'ordine del 50 per cento;
 7. il ritorno all'utile e a un Ebitda positivo già a partire dal 2014, con progressivo ulteriore miglioramento;
 8. il patrimonio netto segnerebbe un miglioramento contenuto, mentre il patrimonio disponibile resterebbe negativo, a riprova della gracilità della situazione patrimoniale della Fondazione, in mancanza del conferimento di ulteriori *assets* da parte dei soci fondatori;
 9. anche il flusso di cassa sarebbe marginalmente positivo a dimostrazione della fragilità dell'equilibrio che si intende raggiungere e della necessità di un costante monitoraggio nella verifica dell'attuazione del Piano di rientro e di una disponibilità ad assumere eventuali ulteriori misure di rientro.

9 – LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

A chiusura dell'esercizio 2013, il patrimonio netto è stato accertato in € 47.486.835, con un incremento rispetto al precedente esercizio del 3,6 per cento (€ 45.815.292 nel 2012).

Il conto economico si chiude con un utile d'esercizio di € 5.406, inferiore del 15,9 per cento rispetto al 2012 (€ 6.430).

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2013, evidenziando che rappresenta correttamente la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il sovrintendente è stato nominato per un quinquennio con D. M. 10/10/2014²¹⁰.

Il bilancio è stato certificato da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della Fondazione.

²¹⁰ Con un compenso lordo annuo pari ad € 187.537,70 (fonte sito internet Fondazione).

9.1 – La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2013, è esposto nella tabella che segue ed evidenzia un incremento del patrimonio netto del 3,6 per cento rispetto all'esercizio 2012.

Prospetto n.63**STATO PATRIMONIALE***(in euro)*

	2013	Inc. %	Var. %	2012
ATTIVO				
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	4.755.526	5,3	-27,9	6.594.482
Immobilizzazioni immateriali	43.368.368	48,4	-1,4	43.991.357
Immobilizzazioni materiali	16.074.851	17,9	3,5	15.530.962
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0		0
Attivo circolante	25.443.408	28,4	21,9	20.873.168
Ratei e risconti attivi	13.897	0,0	-50,0	27.794
Totale Attivo	89.656.050	100,0	3,0	87.017.763
PASSIVO				
Patrimonio disponibile:				
Fondo di dotazione	1.960.792		0,0	1.960.792
Altro patrimonio libero della Fondazione:				
Altre riserve - Arrotondamenti	1			0
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-2.261.885		-0,3	-2.268.313
Utile (- Perdita) d'esercizio	5.406		-15,9	6.430
Fondi non vincolati	7.005.601		38,9	5.042.353
Patrimonio vincolato	51.711		-85,2	348.821
Totale patrimonio disponibile	6.761.626		32,8	5.090.083
Patrimonio indisponibile:				
Riserva indisponibile	40.725.209		0,0	40.725.209
Totale patrimonio netto (A)	47.486.835		3,6	45.815.292
Fondo rischi ed oneri	435.829	1,0	-4,1	454.267
Fondo T.F.R.	8.387.567	19,9	0,9	8.313.975
Debiti	27.184.802	64,5	8,0	25.180.007
Ratei e Risconti passivi	6.161.017	14,6	-15,1	7.254.222
Totale Passivo (B)	42.169.215	100,0	2,3	41.202.471
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	89.656.050		3,0	87.017.763
Conti D'Ordine	251.000		-65,2	721.139

Nell'attivo patrimoniale, i crediti verso soci fondatori registrano, nel 2013, un decremento del 27,9 per cento rispetto al 2012, e sono costituiti dal credito residuo per € 4.755.526 -di cui € 3.025.526 esigibili nel 2014 e € 1.730.000 in esercizi successivi- nei confronti di coloro che hanno aderito o reiterato l'adesione alla fondazione per il triennio 2012-2014.

Le immobilizzazioni immateriali costituiscono la posta più rilevante e risultano in diminuzione dell'1,4 per cento; le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino), € 2.426.743 nel 2013, sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento del 3,5 per cento nel 2013, rispetto al 2012.

Nell'attivo circolante, in aumento del 21,9 per cento nel 2013 rispetto al 2012, i principali crediti sono quelli verso clienti (€ 2.330.312 nel 2012 e € 1.937.482 nel 2013), il valore dei crediti comprende oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a € 1.783.633), fatture da emettere per € 262.120. Vi sono inoltre crediti tributari per rimborsi IVA ed altre imposte (€ 1.538.533 nel 2012 ed € 1.303.299 nel 2013): la variazione in diminuzione della voce rispetto all'esercizio 2012, è dovuta principalmente al minor credito verso l'erario per Iva; infine, crediti verso altri (€ 16.099.658 nel 2012 e € 21.656.454 nel 2013): in questo caso il valore è notevolmente aumentato rispetto al 2012 a causa della crescente entità di crediti verso le pubbliche amministrazioni che in un caso (Regione Piemonte) include anche la somma da incassare nel 2014; verso l'Inps per TFR (€ 3.119.419 nel 2012 e € 3.594.569 nel 2013).

Quanto al patrimonio netto, nell'esercizio in esame la Fondazione ha seguito l'indicazione del Ministero vigilante differenziando la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziando, di conseguenza, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Il patrimonio indisponibile, nell'esercizio 2013, è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio, con una consistenza di € 40.725.209, in quanto nell'esercizio 2012, il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini è stato acquisito in proprietà e trova collocazione contabile nelle Immobilizzazioni Materiali alla voce Terreni e Fabbricati.

Nella parte disponibile del patrimonio netto del 2013 la Fondazione ha iscritto gli apporti ai Fondi non vincolati provenienti da Fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare. L'incremento del patrimonio netto del 3,6 per cento nel 2013, rispetto al 2012, è dovuto all'incremento dei fondi non vincolati da (€ 5.042.354 del 2012 a € 7.005.601 del 2013).

L'ammontare dei debiti - con incidenza sulle passività del 64,5 per cento nel 2013 - è imputabile, in massima parte ai debiti verso banche ed ammonta ad € 25.180.007 nel 2012 e € 27.184.802 nel 2013, causato dai ricorrenti ritardi nell'acquisizione dei contributi degli Enti Pubblici; ai debiti verso fornitori (€ 6.184.304

nel 2012 e €5.897.642 nel 2013); ai debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale (€ 1.510.201 nel 2012 e € 1.681.871 nel 2013); agli altri debiti per somme dovute a fine esercizio ai dipendenti per retribuzioni (€ 724.372 nel 2012 ed € 703.739 nel 2013).

Nei ratei e risconti passivi, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (€ 2.534.673 nel 2012 e € 2.466.804 nel 2013) seguita da quella dell'apporto del Comune di Torino per la manutenzione dei beni concessi in uso (€ 2.754.468 nel 2012 ed € 2.754.468 nel 2013) e da quella degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento relativi a spettacoli che avranno esecuzione nell'esercizio successivo (€ 912.974 nel 2012 ed € 836.256 nel 2013).

9.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

Il prospetto seguente evidenzia nell'esercizio 2013 un lieve utile di esercizio nonostante l'andamento alterno dei contributi pubblici, compensati dal contenimento dei costi e dall'aumento delle entrate proprie.

Peggiorano i saldi dei movimenti finanziari e si incrementano quelli delle componenti straordinarie di reddito.

Prospetto n.64

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2013	Var. %	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.725.138	4,4	9.316.401
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	865.303	6,8	810.245
Altri ricavi e proventi vari	0	-100,0	166.582
Contributi in conto esercizio	26.548.573	-2,0	27.083.997
Totale valore della produzione	37.139.014	-0,6	37.377.225
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	318.206	21,5	261.932
Costi per servizi	12.450.942	-3,5	12.902.492
Costi per godimento beni di terzi	849.466	28,3	662.167
Costi per il personale	20.335.632	5,1	19.346.113
Ammortamenti e svalutazioni	2.101.518	-30,0	3.004.044
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.807	-54,1	16.991
Altri accantonamenti	14.000	-91,7	168.273
Oneri diversi di gestione	312.869	-23,3	407.838
Totale costi della produzione	36.390.440	-1,0	36.769.850
Differenza tra valori e costi produzione	748.574	23,2	607.375
Proventi e oneri finanziari	-652.775	55,2	-420.655
Proventi e oneri straordinari	140.881	487,8	23.968
Risultato prima delle imposte	236.680	12,3	210.688
Imposte dell'esercizio	231.274	13,2	204.258
Utile (- Perdita) d'esercizio	5.406	-15,9	6.430

Il valore della produzione è diminuito nel 2013 dello 0,6 per cento, principalmente per il decremento dei contributi pubblici.

I più consistenti ricavi da vendite e prestazioni (+4,4) derivano dall'incremento dei ricavi per prestazioni artistiche verso terzi in relazione alle tre tournée all'estero effettuate nell'esercizio²¹¹. La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a € 865.503, accoglie i beni strumentali costruiti ed è riferita alle scenografie costruite nei laboratori del teatro, nonché ad attività informatiche e tecniche realizzate internamente.

²¹¹ Nel 2013 gli spettatori sono stati 168.382 (187.151 nel 2012).

b) I contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Prospetto n.65*(in migliaia di euro)*

	2013	Inc. %	Var %	2012
Stato – contributo ordinario	13.251	49,9	-6,1	14.105
Stato – contributo attività estero	370	1,4	2.983,3	12
Totale contributi Stato	13.621	51,3	-3,5	14.117
Regione Piemonte	2.600	9,8	-3,7	2.700
Comune di Torino	4.308	16,2	-10,3	4.800
Comune di Torino - manutenzione straordinaria	1.018	3,8	10,9	918
Totale contributi enti	7.926	29,9	-5,8	8.418
Soci fondatori privati	3.503	13,2	17,8	2.973
Soci sostenitori	318	1,2	-8,9	349
Contributo ex 5 per mille	101	0,4	-42,6	176
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	3.922	14,8	12,1	3.498
Contributo per attività decentrata	869	3,3	-17,3	1.051
Recuperi e rimborsi	164	0,6		0
Plusvalenze patrimoniali	46	0,2		0
TOTALE CONTRIBUTI	26.548	100,0	-2,0	27.084

Nel bilancio della Fondazione i contributi per manutenzione straordinaria sono riportati tra gli altri ricavi del conto economico.

La variazione della voce nell'esercizio in esame è imputabile principalmente alla contrazione dei contributi pubblici istituzionali di Stato, Regione Piemonte e Comune Torino.

In progressivo aumento risultano i contributi da parte dei soci fondatori e sostenitori, che a fine 2013 si sono attestati sull'importo di € 3.922.000 con un incremento del 12,1 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Quelli statali restano, comunque i contributi più consistenti, seguiti dai contributi del Comune di Torino. I fondi pubblici, esclusi i contributi per attività decentrata e finalizzata, rappresentano ancora l'81 per cento circa del totale.

c) I costi della produzione

La politica di contenimento dei costi della produzione è proseguita anche nel 2013 (-1% rispetto al 2012).

In particolare, rinviando più avanti l'esame analitico dei costi per il personale, tra di essi vanno menzionati quelli:

- per servizi e artisti: gli oneri per il personale artistico (€ 7.026.666 nel 2012 ed € 6.328.470 nel 2013); i servizi per la produzione artistica (€ 1.542.554 nel 2012 ed € 2.061.377 nel 2013) il cui incremento è in gran parte imputabile ai costi dei viaggi del personale per le tourné all'estero pari a € 400.435; i

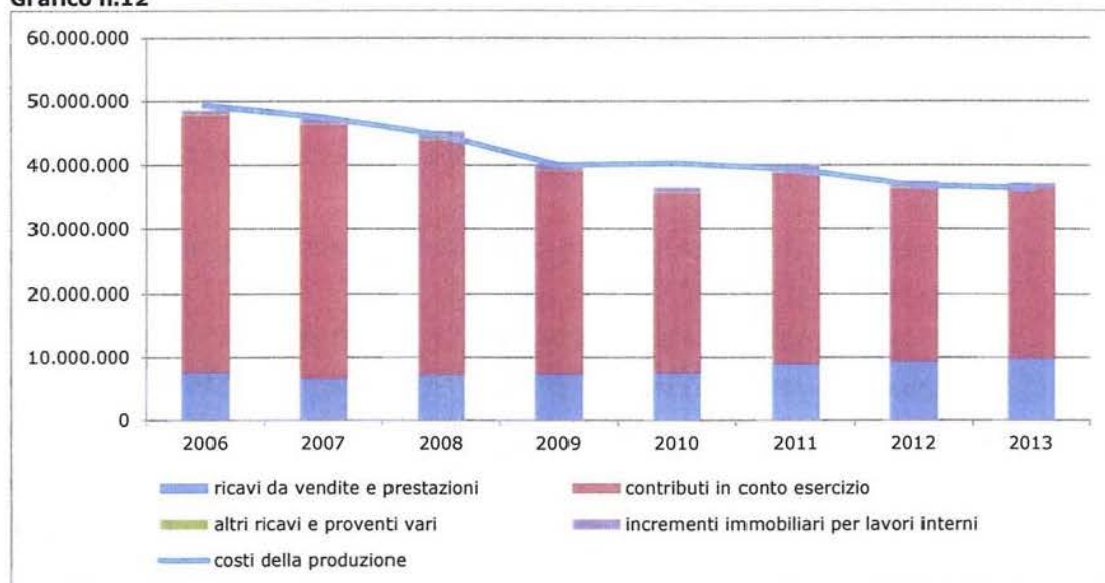
servizi industriali (€ 2.705.842 nel 2012 ed € 2.539.931 nel 2013); i servizi commerciali (€ 353.773 nel 2012 ed € 404.908 nel 2013); i servizi amministrativi (€ 553.374 nel 2012 ed € 557.148 nel 2013); i compensi a collaboratori con incarichi professionali (€ 460.300 nel 2012 ed € 443.745 nel 2013);

- per l'acquisto di materiali per la produzione artistica, con un importo di € 150.091 nel 2012 ed € 166.924 nel 2013;
- per il godimento di beni di terzi, pari a € 849.466 nel 2013 con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 28,3 per cento. Il dato è correlato alla programmazione artistica e, riguarda l'entità dei costi per il noleggio di materiale teatrale;
- per oneri diversi di gestione, in calo nel 2013, composti principalmente da oneri e commissioni bancarie.

Peggiora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, collegato al consistente ricorso alle aperture di credito bancario a causa delle sempre maggiori difficoltà nell'incasso puntuale dei contributi.

Migliora il saldo dei proventi e oneri straordinari, che includono le sopravvenienze passive, riferibili in larga parte a costi di competenza di esercizi precedenti.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura nell'intero periodo in esame dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo.

Grafico n.12

9.3 - Il costo del personale

I dati riportati nel prospetto che segue evidenziano un aumento del personale in servizio.

Nel 2013 complessivamente risultano 371 unità, di cui 311 stabili, 41 aggiunti con contratto a tempo determinato, 1 contratto a progetto e 18 rapporti di collaborazione professionale.

Prospetto n.66

PERSONALE		
	2013	2012
Dirigenti	1	1
Personale amministrativo	53	55
Personale artistico	196	180
Personale tecnico e servizi vari	121	115
Totale	371	351
PERSONALE FTE*	364	364

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Il costo complessivo del personale è in aumento, ed include anche le indennità di trasferta delle tre tournées 2013 a Parigi, Dresda e Vienna e Tokyo e i relativi oneri sociali pari complessivamente a € 591.239 più contributi. La fondazione nel 2013, ha effettuato 9 assunzioni e avuto 6 cessazioni.

Le voci che lo compongono sono di seguito riportate:

Prospetto n.67

COSTO DEL PERSONALE

(in euro)

	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	15.650.712	6,2	14.738.959
Oneri sociali	3.944.391	4,2	3.785.531
TFR	740.529	-9,9	821.623
Totale	20.335.632	5,1	19.346.113

Per quanto attiene ai compensi percepiti dagli Organi sociali, i Consiglieri di Amministrazione non hanno percepito compensi o gettoni di presenza nel corso del 2013. Il compenso annuo lordo del Collegio dei revisori, è stato pari a € 11.620.

Il compenso a favore della società di revisione legale dei conti ammonta ad € 24.684 nel 2013.

9.4 - Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Prospetto n.68

INDICATORI

(in

	2012			2013		
Ricavi da vendite e prestazioni	9.316.401	=	25%	9.725.138	=	27%
Costi della produzione	36.769.850			36.390.440		
Contributi in conto esercizio	27.083.997	=	74%	26.548.573	=	73%
Costi della produzione	36.769.850			36.390.440		
Costi per il personale	19.346.113	=	53%	20.335.632	=	56%
Costi della produzione	36.769.850			36.390.440		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione presenta un andamento leggermente crescente; b) i contributi coprono mediamente il 73 per cento dei costi della produzione; c) gli oneri per il personale incidono stabilmente per più della metà sui costi complessivi.

9.5 - L'attività artistica

Il seguente prospetto illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista:

Prospetto n.69

ATTIVITÀ ARTISTICA

	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	67	73
lirica oltre 100 elementi	32	20
lirica fino 100 elementi	9	9
balletti con orchestra		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
balletti con orchestra e numero di tirsicorei non inferiore a 45		19
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tirsicorei non inferiore a 45		
balletti con base registrata	8	8
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
concerti sinfonico corali	6	8
concerti sinfonici	11	8
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi		
manifestazioni in abbinamento		
totale "alzate di sipario"	133	145
totale punti FUS per attività proposta	1.168,50	1.218,00
25% FUS (attività proposta) in €	3.933.459,64	4.152.052,13

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

Il rigoroso contenimento dei costi della struttura è una regola che il Teatro ha cercato costantemente di applicare. Nel 2013, a fronte di una sostanziale equivalenza del numero degli spettacoli proposti al pubblico, si è verificata una riduzione delle spese artistiche e dei costi relativi alla struttura non direttamente legati agli spettacoli.

E' stata perseguita, tuttavia, la scelta della Fondazione di tenere alta la quantità oltre che la qualità della produzione e di non programmare manifestazioni che presentano margini negativi.

Nel 2013 sono state anche confermate le attività effettuate in collaborazione con la città di Torino, in questo contesto è da segnalare l'importante ciclo di manifestazioni promosse dalla città di Torino e da altre fondazioni cittadine in collaborazione con il Teatro, fra cui il Torino Jazz festival, il festival Beethoven Luci d'Artista e le manifestazioni natalizie che hanno avuto luogo nelle vie e nelle piazze cittadine.

Per quanto riguarda la stagione artistica 2013, il titolo di apertura, è stato *Andrea Chénier* di Umberto Giordano, seguito da quattro recite di *La Bohème* di Giacomo Puccini e dal *Don Giovanni* di Mozart. La stagione lirica 2012-2013, si è conclusa con l'accavallamento di due titoli, *l'Italiana in Algeri* di Gioacchino Rossini e *l'Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti. Mentre l'inaugurazione 2013-2014 ha visto un omaggio a Giuseppe Verdi, composto da 9 recite di *Simon Boccanegra*, oltre a 4 recite di *Rigoletto* e a 3 recite di *Traviata*.

Il 2013, è stato caratterizzato da importanti impegni internazionali, il primo appuntamento è stato l'esecuzione in forma di concerto del don Carlo al Théâtre des Champs-Élysées a Parigi, seguito da due concerti a Dresda e Vienna con in programma *la Messa da requiem* di Giuseppe Verdi. Nel mese di novembre e dicembre ha avuto luogo la tournée in Giappone, che ha previsto due programmi sinfonico-corali a Tokyo.

Come già nel 2012, uno degli appuntamenti più importanti per l'attività dedicata alle scuole è stato lo spettacolo dedicato al Giorno della memoria, con l'esecuzione in forma semiscenica della ballata di Benjamin Britten, *Children's Crusade*, seguito dalla rappresentazione di *L'olandese volante* e il *Vascello incantato*.

Nel 2013 è proseguita la collaborazione con l'Opera Foundation di New York attraverso il coinvolgimento di giovani borsisti statunitensi nelle produzioni del teatro.

E' proseguita anche l'attività dei complessi cameristici, nell'ambito del circuito denominato Il regio Itinerante sia nel cartellone intitolato Concerti-aperitivo.

Significativo l'intensificarsi degli impegni di registrazione rientranti nel progetto intitolato "Musica Italiana" dedicato alla musica sinfonica italiana del XX secolo, in collaborazione con la casa discografica Ricordi.

9.6 – Considerazioni di sintesi

La fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale in miglioramento, con un patrimonio netto ormai superiore al valore delle immobilizzazioni corrispondenti agli immobili in uso o di proprietà della Fondazione;